

Lettere dalla prigionia Una mostra in oratorio

Piantedo

Giornata della Memoria
Iniziativa di ÈValtellina
che racconta con documenti
la Seconda guerra mondiale

Sarà inaugurata sabato alle 15 negli spazi dell'oratorio di Piantedo la mostra collezionistica dal titolo "Lettere di soldati italiani dai campi di prigione della seconda guerra mondiale". L'esposizione è or-

ganizzata dall'associazione ÈValtellina cultura e territorio, in particolare grazie al curatore **Luca Villa**, e sarà aperta fino a martedì 27 gennaio, Giorno della Memoria.

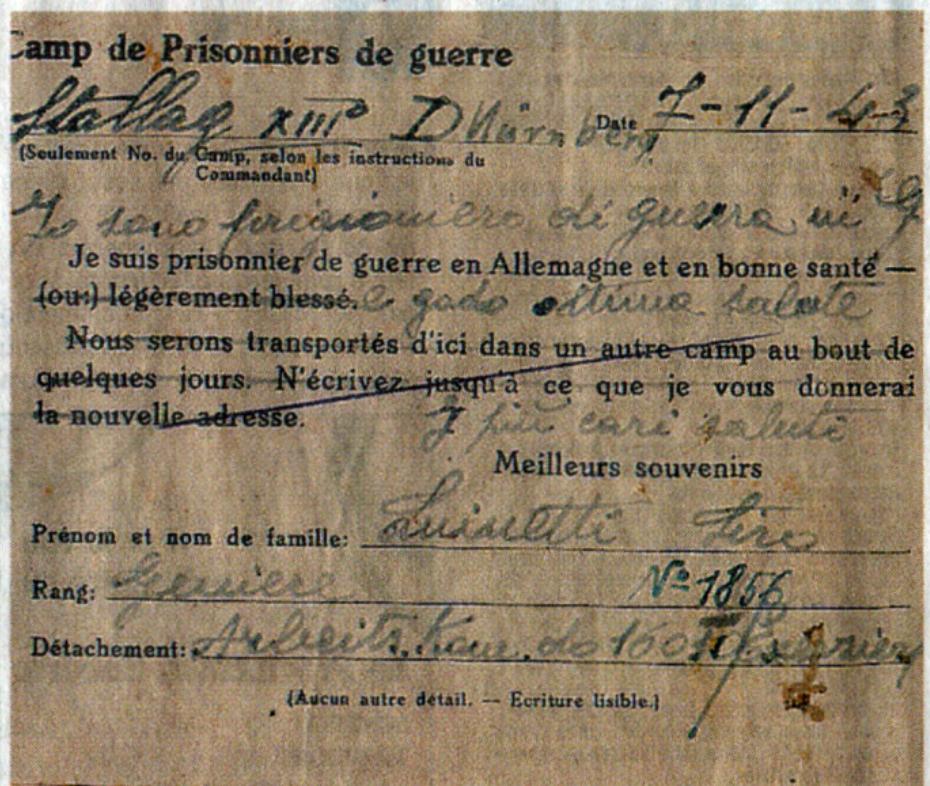
La mostra si compone di 20 quadri in cui sono presenti lettere o cartoline postali scritte o ricevute dai soldati italiani nei campi di prigione della Seconda guerra mondiale, in un periodo che va dal 1941 al 1947 (anche se la guerra termina nel

1945 numerosi italiani rimangono prigionieri fino al 1947). Vicino al documento è presente la copia del testo, la maggior parte di questi sono in corsivo, scritti con tratto leggero a matita, non sono facilmente leggibili.

Sovvertendo la cronologia degli eventi la prima parte è dedicata ai prigionieri nei campi tedeschi mentre la seconda a quella dei campi di prigione degli alleati. Saranno, inoltre,

presenti nella mostra dei raccoglitori con altro materiale postale della collezione consultabile.

Il curatore dell'esposizione fa presente che «il materiale esposto viene definito da collezione in quanto chi lo raccoglie ora lo cerca e lo cataloga come un qualsiasi altro oggetto come figurine o i francobolli. È sicuramente un oggetto storico - rimarca Villa - perché nel suo breve scritto e nella semplicità delle parole racchiude un momento di vita tragico trascorso da milioni di italiani. Coloro che hanno lasciato queste testimonianze sono, per la quasi totalità, dei soldati italiani, i più fortunati, quelli che usciranno ancora vivi dalla guerra». **S. Ghe.**



Uno dei documenti della mostra sui campi di prigione